

RISPETTO PER LA SICUREZZA

La categoria aveva già denunciato le scarse condizioni di sicurezza durante il lavoro notturno. E' stata anche formalizzata al Questore la richiesta per l'aumento del numero di vigilantes in servizio nelle ore più a rischio



RISCHIO LAVORO

Senza stipendio dall'inizio dell'anno

Guardie giurate in stato di agitazione per il mancato pagamento delle mensilità pregresse. Il sindacalista Pellegrino: «A questo punto va verificata anche la posizione contributiva»

Si parla tanto di allarme sicurezza, ma come si può pensare di garantirla se coloro che dovrebbero svolgere questo lavoro non vengono messi nelle condizioni per farlo al meglio? Il problema delle guardie giurate da diverso tempo riempie ormai le pagine della cronaca. L'atto più recente di questa querelle è la lettera che il sindacato nazionale ha inviato al questore ed al prefetto di Salerno per metterli al corrente della difficile situazione dei quaranta dipendenti dell'istituto di vigilanza privata "Vigilantes" che anche questo mese subiscono dei forti ritardi nel percepire lo stipendio. I lavoratori sono sul piede di guerra pronti a rivendicare i propri diritti. «Si tratta - ha dichiarato Francesco Pellegrino, segretario provinciale - di una situazione che ormai prosegue da quattro-cinque anni e a cui bisogna porre un freno». Il sindacato ha chiesto un immediato intervento delle istituzioni affinché si adoperino a garantire ai lavoratori ciò che gli spetta.

Ricordiamo che la struttura, sita in via San Leonardo, opera nel settore da circa venti anni. Rappresenta quindi una vera e propria istituzione nel campo. «Proprio perché non è la prima volta che accadono episodi del genere - conclude Francesco Pellegrino - chiediamo anche che si constati se la proprietà dell'istituto abbia le capacità economiche per gestire l'istituto di vigilanza e se è in regola con i versamenti fiscali e previdenziali».

Nella stessa condizione dei lavoratori dell'istituto Vigilantes, ci sono tante altre guardie giurate che operano nel nostro territorio come ad esempio i vigilantes dell'Ivri. Proprio per questo il coordinatore nazionale di Azione Sociale, l'onorevole Franco Cardello, si è fatto carico dei problemi esposti dal Sindacato facendosi portavoce delle proteste di oltre settecento vigilantes di Salerno e provincia.

Ciò che emerge è la necessità di una sostanziale riforma della vigilanza privata. Riforma che si richiede da tempo ma che il governo Prodi ha archiviato ormai da due anni. Quello che si vuole è un rafforzamento delle misure di sicurezza personale delle guardie e un rinnovamento dei mezzi e degli equipaggiamenti in dotazione. Non è pen-

sabile che i turni di notte siano affidati ad una singola unità invece che a due, per il semplice motivo che mancano i fondi necessari. Si tratta di richieste naturali da parte di chi svolge un incarico in cui la propria vita è messa continuamente in pericolo.

La mancata attuazione di queste richieste ha generato come è naturale un generale malcontento che ha dato origine a vari movimenti. Tra le diverse iniziative messe in campo dai vigilantes per far sentire la loro voce, anche la sottoscrizione di una petizione online

che dallo scorso 7 febbraio è presente sul sito www.firmiamo.it/guardiegiurate e che verrà chiusa il 30 agosto prossimo. Una data strategica che permetterà di far delineare la situazione politica del Paese, a seguito delle prossime elezioni che proclameranno i nuovi rappresentanti di governo, per poi intavolare con gli stessi, le trattative per la modifica della riforma. «L'impegno - dichiara l'onorevole Cardello - di portare avanti nelle sedi parlamentari, la riforma di categoria lasciata nel cassetto per due anni dal go-

verno Prodi, sarà uno dei primi atti da parte di Azione Sociale e del Pdl». Una promessa quindi, quella effettuata dall'esponente di As, che mira a placare gli animi;

Intanto i sindacati, tramite i siti www.sindacatonazionale.com, www.guardieinformate.net e www.le-guardiegiurate.net, avranno cura di informare costantemente i lavoratori sulla situazione. La speranza è che la situazione non travalichi in forme di agitazione meno pacifiche.

Angela Caso

Il consigliere regionale contesta la scelta di alcuni farmaci contro il tumore

An, Gagliano attacca la Soresa: «Poca qualità, utenti penalizzati»



Il consigliere regionale della Campania e presidente della Commissione statuto, Salvatore Gagliano, si schiera fortemente contro i metodi di impostazione dell'appalto che la Soresa, la società regionale per la sanità, ha delineato per l'acquisto dei vaccini antipapilloma virus umano (Hpv). La gara d'appalto infatti, prevista per il prossimo 5 marzo, prevederebbe, secondo il consigliere regionale di An, una mancata attenzione verso i parametri qualitativi del prodotto. «Condivido l'iniziativa - afferma Gagliano - anche se effettuata con notevole ritardo rispetto ad altre Regioni, che ha lo scopo di prevenire la patologia causata da questo virus. Contesto invece l'impostazione, data alla gara stessa, in quanto dal bando emergono scelte totalmente diverse rispetto a quelle di altre Regioni». Regioni come il Veneto, portata ad esempio dal consigliere «dove - continua - si è privilegiato il discorso qualitativo, che ha così assicurato una maggiore tutela all'utenza. Qui invece si è pre-

ferito fare ricorso ad un farmaco che, di certo, non ha le stesse caratteristiche di quello usato e, quindi, sperimentato con successo ampiamente non solo in altre Regioni italiane, ma in tanti altri Paesi europei e gli Stati Uniti». Il consigliere si interroga quindi sulla validità delle scelte della società campana che potrebbero compromettere l'effettiva qualità del prodotto: «Se la gara venisse espletata così come è stata impostata, si corre il rischio di favorire l'utilizzo di un prodotto qualitativamente meno protettivo e, dunque, meno efficace rispetto alla patologia citata». Decise, oltre alla protesta, anche le intenzioni di Gagliano di bloccare tempestivamente la gara d'appalto tramite una interrogazione presentata all'assessore regionale alla Sanità, Angelo Montemarano. Una richiesta d'intervento «affichè - conclude il consigliere pennino - in tempi immediati, ci si attivi per bloccare una gara che, a parer mio, risulta palesemente inadeguata alle esigenze della sanità pubblica».

INIZIATIVA DELL'ASSESSORE ARCELLA

Pari opportunità, il Comitato è on line

Anche il Comitato Pari Opportunità della Provincia di Salerno è on line. La notizia è stata diffusa fra i dipendenti dell'Ente con una nota del presidente, l'assessore provinciale Maddalena Arcella. Si tratta di un organismo propositivo e consultivo, previsto dal Contratto collettivo dei lavoratori degli enti locali per diffondere i principi di parità e pari opportunità all'interno dell'Ente. Il Comitato è anche il soggetto preposto alla verifica delle iniziative, promosse dall'Amministrazione, per favorire le pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale.

«L'obiettivo primario del Comitato - afferma l'assessore Arcella - è la tutela della dignità della persona nei luoghi di lavoro. Esso persegue gli scopi istituzionali individuando i fattori che ostacolano le pari opportunità nel lavoro, promuove iniziative volte al loro superamento e propone interventi idonei, con particolare attenzione ai percorsi formativi ed alla flessibilità dell'orario di lavoro».

«Inoltre - continua l'Arcella - segue in modo costante la situazione del personale dell'Ente, formulando proposte che mirano a valorizzare le unità lavorative presenti in organico tenendo in considerazione i requisiti professionali nell'attribuzione di incarichi o di funzioni più qualificate». Proprio con l'obiettivo

di dare massima pubblicità all'attività, alle iniziative ed ai progetti di cui il Comitato si fa promotore, è stato creato un sito web del Comitato. Il sito web si configura pertanto sia come strumento di informazione che come laboratorio di idee e progetti per la rimozione delle barriere e delle discriminazioni ancora permanenti nel mondo del lavoro ed ai danni delle donne e degli uomini dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Parte integrante del sito è anche un Blog che permette agli utenti di partecipare alle discussioni, proporre un tema da trattare o semplicemente inviare un contributo sugli argomenti aperti. Proprio perché si tratta di uno strumento innovativo l'amministrazione provinciale ha deciso di diffondere i risultati anche attraverso internet, sperando che il sito stesso possa diventare presto un laboratorio di idee e progetti per la rimozione delle barriere e delle discriminazioni ancora permanenti nel mondo del lavoro ed ai danni delle donne e degli uomini dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Il sito contiene inoltre informazioni aggiornate sulle pari opportunità, la normativa del settore, i progetti in corso ed una sezione speciale dedicata al mobbing ed alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro. Il sito web è stato realizzato e gestito con professionalità interne dell'Ente, ed in particolare è curato da dipendenti che sono anche componenti del Comitato Pari Opportunità, ed in collaborazione con l'Assessorato alla Gestione delle Risorse Umane ed Informatizzazione della Provincia di Salerno.



AZIONE GIOVANI: INCONTRO A NAPOLI CON GIANFRANCO FINI



In una stazione marittima gremita di partecipanti, nonostante la giornata feriala, si è tenuta ieri la prima uscita pubblica del Pdl: «Il Mezzogiorno al Centro dell'Interesse Nazionale» era il tema del Convegno organizzato dal Coordinamento Regionale di Alleanza Nazionale che ha visto le conclusioni di Gianfranco Fini. L'eloquio finiano, interrotto dai continui applausi di una platea motivatissima, ha premiato con un ringraziamento pubblico l'impegno del gruppo giovanile del partito



salernitano. I militanti di Azione Giovani si sono presentati tutti in mascherina e maglietta bianca recante la scritta "Immuni da Bassolineide" e simbolo indicante pericolo batteriologico. L'iniziativa, che ha destato subito l'attenzione dei media e dei partecipanti, è stata molto apprezzata dal presidente Fini che ha subito richiesto, nel corso della convention, al Presidente Provinciale di Azione Giovani Salerno, Antonio Iannone, di poter avere per se uno dei capi gliordici.